

□ **Interrogazione n. 1816**

presentata in data 7 ottobre 2014

a iniziativa dei Consiglieri Marinelli, Brini

“Stato di attuazione della legge regionale 25 novembre 2013, n.41 ad oggetto “Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n.15””

a risposta orale urgente

Premesso:

che la legge regionale 25 novembre 2013, n.41, concernente “Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n.15”, dispone quanto segue:

- la Regione istituisce il marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free” (art.2, comma 1);
- la Giunta regionale, entro novanta giorni dall’approvazione della presente legge, determina con proprio atto le caratteristiche ideografiche del marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free” (art.2, comma 3);
- la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva, previo parere della Commissione assembleare competente, con proprio atto i criteri e le modalità di assegnazione del marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free”, di sospensione e di revoca del medesimo (art. 5, comma 1, lett.a);
- la Regione, entro centoventi giorni dalla entrata in vigore della presente legge, con proprio atto istituisce presso la struttura competente della Giunta regionale l’elenco regionale dei “Comuni liberi da rifiuti – Waste Free” (art. 4, comma 1);
- la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva, previo parere della Commissione assembleare competente, con proprio atto, i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi ai Comuni che ottengono il marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free (art. 5, comma 1, lett d) e art.6, comma 1.);

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere:

lo stato di attuazione della legge regionale 25 novembre 2013, n.41, con particolare riferimento:

- a) alla determinazione delle caratteristiche ideografiche del marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free”;
- b) alla determinazione dei criteri e delle modalità di assegnazione del marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free”, di sospensione e di revoca del medesimo;
- c) alla istituzione, presso la struttura competente della Giunta regionale, dell’elenco regionale dei “Comuni liberi da rifiuti – Waste Free”;
- d) alla determinazione dei criteri e delle modalità per l’erogazione dei contributi ai Comuni che ottengono il marchio “Comune libero da rifiuti – Waste Free”.